

**REGOLAMENTO
PER L'ELEZIONE DI TRE RAPPRESENTANTI DEI PROFESSORI DI RUOLO E DEI
RICERCATORI E DI UN RAPPRESENTANTE DEL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO
NEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

CONSIGLIO DEGLI STUDENTI	
SENATO ACCADEMICO	16.07.2013; 22.10.2014
CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE	23.07.2013; 26.09.2014
DECRETO RETTORALE	959/2013 dd. 19.08.2013; 100/2015 dd. 2.02.2015
UFFICIO COMPETENTE	<i>Ufficio di Staff Affari generali</i>

Data ultimo aggiornamento: 3 febbraio 2015

a cura dell'Ufficio di Staff Affari generali

Articolo 1 – Oggetto

1. Il presente regolamento disciplina le elezioni di tre rappresentanti dei professori di ruolo e dei ricercatori e di un rappresentante del personale tecnico-amministrativo nel Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Trieste, di seguito "Università", ai sensi dell'articolo 13 Statuto e della disciplina elettorale di cui al regolamento generale di Ateneo.

Articolo 2 – Votazioni

1. Le elezioni si svolgono in un unico giorno non festivo, compreso fra il lunedì e il giovedì.

Articolo 3 – Seggi elettorali

1. Al fine dell'espletamento delle operazioni elettorali sono istituiti tre seggi:

- Seggio n. 1 - Polo di Piazzale Europa – S. Giovanni

Al Seggio n. 1 sono iscritti tutti i professori di ruolo e ricercatori e tutto il personale tecnico amministrativo, fatta eccezione per gli elettori iscritti presso i Seggi n. 2 e n. 3.

Il personale tecnico amministrativo con sede di servizio presso le sedi di Gorizia, Pordenone e Portogruaro è incluso tra gli iscritti presso il Seggio n. 1.

- Seggio n. 2 - Polo di Cattinara

Al Seggio n. 2 sono iscritti tutti i professori di ruolo e ricercatori e tutto il personale tecnico amministrativo dei dipartimenti e di ogni altra struttura che ha sede nel Polo di Cattinara.

- Seggio n. 3 – Polo dei Beni Culturali

Al Seggio n. 3 sono iscritti tutti i professori di ruolo e ricercatori e tutto il personale tecnico amministrativo dei dipartimenti e di ogni altra struttura che ha sede presso l'area cittadina individuata nelle vie Lazzaretto Vecchio, Università, Economo, Androna Campo Marzio, Monfort e Tigor.

2. Il Rettore può per motivate esigenze organizzative modificare l'allocazione dei seggi e l'iscrizione dei relativi elettori.

Articolo 4 – Assemblee degli elettori

1. Il decreto di indizione delle elezioni può convocare contestualmente l'assemblea degli elettori dei professori di ruolo e ricercatori e l'assemblea degli elettori del personale tecnico amministrativo, nel medesimo giorno, sede e orario per la designazione di commissioni elettorali di seggi comuni ad entrambi gli elettorati.

2. Gli aventi diritto all'elettorato attivo, professori di ruolo e ricercatori e personale tecnico amministrativo, riuniti in assemblea congiunta degli elettori ai sensi dell'articolo 9 regolamento generale di Ateneo, eleggono il presidente dell'assemblea congiunta e, separatamente, i presidenti delle rispettive assemblee.

3. L'assemblea congiunta designa gli elettori componenti delle tre commissioni elettorali di seggio, formate come segue: per il seggio n. 1, cinque componenti e un supplente; per i seggi n. 2 e n. 3, tre componenti e un supplente.

4. Successivamente il presidente invita gli elettori a riunirsi nelle rispettive assemblee, come previsto dall'art. 30, comma 2 del regolamento generale di Ateneo, ai fini della presentazione delle candidature, formalizzate dalla Commissione tecnica di valutazione, e dei rispettivi programmi.

Articolo 5 – Presentazione delle candidature

1. La presentazione delle candidature avviene nei termini e secondo le modalità previsti dal decreto di indizione delle elezioni, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32 regolamento generale di Ateneo.

2. I candidati sottoscrivono dichiarazioni di candidatura autenticate da un funzionario del competente ufficio, corredate di curriculum vitae e idonea documentazione.

3. Il possesso dei requisiti dei candidati è accertato dalla Commissione tecnica di valutazione, che provvede al successivo inoltro delle candidature ammissibili alle rispettive assemblee degli elettori.

Articolo 6 – Commissione elettorale centrale e commissioni elettorali di seggio

1. La commissione elettorale centrale e le commissioni elettorali di seggio sono costituite dal Rettore con proprio decreto e formate dai componenti designati dall'assemblea degli elettori ai sensi dell'articolo 4, comma 1.

2. La commissione del seggio ubicato nel comprensorio di P.le Europa – S. Giovanni funge da commissione elettorale centrale. Due dei suoi componenti sono deputati alla raccolta del voto del personale tecnico amministrativo con sede di servizio presso le sedi distaccate di Gorizia, Pordenone e Portogruaro. Ai fini delle operazioni di scrutinio, la commissione elettorale centrale viene integrata dai presidenti di seggio delle commissioni elettorali dei seggi n. 2 e 3.

3. Ciascuna commissione elettorale nomina nel suo seno il presidente, il vicepresidente e il segretario del seggio elettorale.

4. Ciascuna commissione opera validamente con la presenza della maggioranza dei componenti, tra i quali il presidente o il vicepresidente.

Articolo 7 – Adempimenti elettorali dei seggi

1. Il giorno stesso delle votazioni o, se esigenze organizzative lo richiedono, il giorno prima, i componenti del seggio si riuniscono per le operazioni preliminari al voto.

2. Il presidente del seggio controlla la agibilità del locale ove avvengono le elezioni, la presenza di idonee cabine elettorali, di due urne, e di ogni altro apprestamento atto ad assicurare la libertà e segretezza del voto.

3. Nello stesso giorno sono autenticate le schede mediante apposizione della sigla di uno dei componenti del seggio.

4. terminate le operazioni preliminari, all'ora prevista il presidente del seggio dichiara aperta la votazione.

5. Il presidente sovrintende al buon andamento delle operazioni di voto e alla loro regolarità. In caso di necessità può chiedere l'intervento della forza pubblica all'interno del seggio.

Articolo 8 – Operazioni di voto

1. Le operazioni di voto si svolgono come segue:

a. consegna da parte dell'elettore di un valido documento di riconoscimento, munito di fotografia, al presidente o a uno dei componenti del seggio ai fini dell'accertamento dell'identità personale;

b. accertamento dell'avvenuta iscrizione dell'elettore nell'elenco degli aventi diritto al voto, vidimato con il sigillo dell'Università;

- c. apposizione da parte dell'elettore della propria firma nell'elenco degli aventi diritto al voto, a fianco del proprio nominativo;
- d. consegna all'elettore, da parte del presidente, della scheda elettorale, previamente autenticata, e di apposita matita;
- e. ritiro dell'elettore nell'apposita cabina e indicazione da parte dello stesso del candidato prescelto;
- f. successiva chiusura della scheda, consegna della medesima al presidente, che la introduce nell'urna sigillata relativa al corrispondente elettorato;
- g. restituzione all'elettore del documento di riconoscimento.

Articolo 9 – Espressione del voto

1. L'elettore può esprimere sulla medesima scheda un voto a favore di un candidato e un secondo voto per un candidato di genere diverso dal primo.

Articolo 10 – Validità delle votazioni

1. Le votazioni sono valide indipendentemente dal numero dei votanti.

Articolo 11 – Operazioni di scrutinio

1. Allo scadere dell'ora prevista, il presidente dichiara chiuse le votazioni. Gli elettori presenti nel seggio al momento della chiusura delle operazioni elettorali sono ammessi a votare.
 2. Chiuse le votazioni, i presidenti dei seggi ubicati presso il Polo di Cattinara e il Polo dei Beni culturali provvedono a:
 - accertare il numero dei votanti presso il seggio;
 - raccogliere tutte le schede non utilizzate e chiuderle in plichi separati;
 - sigillare le urne, apponendovi le sigle da parte di tutti i componenti il seggio;
 - redigere apposito verbale di tutte le operazioni di seggio, indicando anche le eventuali contestazioni e le decisioni provvisoriamente prese dal presidente del seggio;
 - trasmettere tutto il materiale elettorale alla Commissione elettorale centrale.
 3. Ciascuna commissione elettorale sovrintende alle operazioni elettorali. terminate le operazioni di voto presso tutti i seggi, la commissione elettorale centrale, nella composizione integrata di cui al comma 2 dell'art. 6, prende in consegna le urne sigillate portate dai rispettivi seggi, ne raccoglie il contenuto in un'unica urna e procede alle operazioni di scrutinio, accerta e dichiara la validità dei risultati e li trasmette al Rettore; decide senza dilazione su eventuali reclami proposti prima e durante le operazioni elettorali.
 4. La Commissione elettorale centrale, dopo aver ricevuto il materiale elettorale dai Seggi ubicati presso il Polo di Cattinara e il Polo dei Beni culturali, dà inizio alle operazioni di scrutinio, che devono essere completate senza interruzione.
 5. Il presidente della commissione elettorale centrale procede alle seguenti operazioni di scrutinio:
 - a. controlla il numero delle schede non utilizzate presso il seggio del Polo di Piazzale Europa – S. Giovanni e le chiude in un plico, firmato e sigillato;
 - b. inizia lo spoglio delle schede.
- A mano a mano che il presidente dà lettura delle schede, gli scrutatori prendono nota dei voti attribuiti ai candidati.
6. Nel caso di espressione di due voti per candidati appartenenti al medesimo genere, il secondo voto è nullo. Qualora l'elettore abbia espresso voti per più di due candidati, la scheda è nulla.
 7. Il presidente riscontra, a fine spoglio, la corrispondenza del numero delle schede con quello dei votanti.

Articolo 12 – Verbale di seggio della Commissione elettorale centrale, regolarità e validità dei risultati

1. La commissione elettorale centrale verifica la regolarità delle operazioni di voto sulla base degli atti trasmessi dai presidenti delle commissioni elettorali di seggio.
2. Di tutte le operazioni della commissione elettorale centrale è redatto apposito verbale in cui esse sono sinteticamente descritte. Nel verbale sono indicate le eventuali contestazioni, le decisioni provvisoriamente prese dal presidente del seggio e i risultati dello scrutinio.
3. Il verbale è siglato in ciascun foglio da tutti i componenti del seggio elettorale.
4. Terminato lo scrutinio, il presidente inserisce in distinti plichi le schede nulle, le schede da cui non risulti alcuna manifestazione di voto, le schede valide, le schede contestate per qualsiasi motivo e i reclami scritti. I plichi sono firmati dal presidente e dal segretario e allegati al verbale.

Articolo 13 – Attribuzione dei seggi

1. La commissione elettorale centrale attribuisce i seggi ai candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti. Ai sensi dell'articolo 13, commi 2, 3 e 4, regolamento generale di ateneo, a parità di voti prevale il candidato del genere meno rappresentato in Consiglio di amministrazione. In via residuale prevale il candidato con maggiore anzianità di servizio. In caso di pari anzianità di servizio, prevale il candidato più giovane di età.
2. Ai fini del presente regolamento, per anzianità di servizio si intende:
 - per i professori di ruolo e ricercatori: l'anzianità complessiva, comprensiva dei diversi ruoli, presso le università italiane;
 - per il personale tecnico amministrativo: il servizio complessivamente prestato con contratto individuale di lavoro subordinato presso le università italiane.

Articolo 14 – Proclamazione degli eletti e nomina

1. Il presidente della commissione elettorale centrale trasmette tempestivamente al competente ufficio, in plico firmato e sigillato, il verbale con i risultati delle votazioni, unitamente a tutti i materiali e i plichi elettorali provenienti dai tre seggi.
2. Sulla base dei risultati trasmessi dalla commissione elettorale centrale, il Rettore proclama gli eletti e li nomina con proprio decreto.

Articolo 15 – Insediamento degli eletti

1. L'insediamento degli eletti nel Consiglio di amministrazione avviene contestualmente a quello dei componenti esterni.

Articolo 16 – Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nell'albo ufficiale di Ateneo del decreto rettorale di emanazione.